

newsletter

Progetto WeGet2Do

dicembre 2022 - ottobre 2023

Introduzione



Il progetto "WeGet2Do - dobbiamo fare insieme", finanziato dall'Unione Province Italiane, nell'ambito del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili, è coordinato dalla Provincia di Treviso insieme a ISRE, Istituto superiore internazionale salesiano di ricerca educativa di Venezia, Fattibillimo APS, il Collegio Astori e la Cooperativa Comunica, oltre ai partner associati Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso e ULSS 2 La Marca.

I suoi obiettivi principali sono favorire il benessere sociale e contrastare il disagio giovanile, offrendo percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale a favore di giovani nella fascia d'età tra i 14 e i 35 anni che vivono una condizione di difficoltà, innescata dalla pandemia o precedente a essa, attraverso una strategia che si sviluppa su quattro assi: formare e prevenire, ascoltare, fare e raccontare.

Nell'ambito dell'azione "formare e prevenire" è stato realizzato un modulo didattico multimediale e multimodale, utilizzato poi in ambito educativo in varie classi degli istituti superiori del territorio, con lo scopo di fornire ai

giovani informazioni sulle forme di disagio giovanile, i suoi sintomi e le modalità per contrastarli.

La seconda azione, "ascoltare", ha coinvolto i giovani del Collegio Astori nella realizzazione di prodotti digitali radiofonici, multimediali e video sul tema, mentre la terza, ovvero il "fare", ha proposto a ragazze e ragazzi esperienze concrete legate alla tutela dell'ambiente, con attività rivolte al recupero ed alla valorizzazione di uno spazio pubblico; al sociale, attraverso il coinvolgimento in una performance di danza insieme a coetanei diversamente abili; infine, all'espressione di desideri e sentimenti attraverso un workshop cinematografico focalizzato sui temi dell'inclusione e dell'integrazione. L'ultima azione, il "raccontare", ha previsto la realizzazione di un docufilm che ha ripercorso le varie fasi del progetto.



Moduli didattici nelle classi



I moduli didattici del progetto WeGet2Do, proposti all'interno di istituti secondari di secondo grado in orario curricolare, sono stati basati sul modello dei nuclei generatori teorizzati dal pedagogista brasiliano Paulo Freire (1921–1997) e, in particolare, sulla "parola generatrice" in grado di illuminare la realtà nella quale sono immersi gli studenti ma, nel contempo, di restituirne nuovi significati. Tramite la progettazione, la realizzazione e la riconfigurazione di mappe mentali, gli studenti coinvolti hanno potuto fare emergere e organizzare quali possano essere le cause del loro disagio ma anche quali possano essere gli antidoti e le strategie d'uscita.

Nella seconda parte del modulo didattico gli studenti, guidati da formatori tra i quali il noto disegnatore di fumetti ed esperto di visual design Andrea Artusi, hanno sperimentato tramite alcune semplici dinamiche teatrali come le pratiche di inclusione reale e fattiva siano un mezzo potentissimo per ridurre e mitigare il disagio. Sono stati coinvolti complessivamente, tramite questi moduli didattici proposti in orario curricolare, oltre 600 studenti appartenenti agli istituti: Einaudi

Scarpa (Montebelluna), Besta, (Treviso), Duca degli Abruzzi (Treviso), Mazzotti (Treviso), Astori (Mogliano Veneto), Don Bosco CIOFS (Conegliano).

Tra le cause maggiori di disagio emerse si è collocata al primo posto l'ansia, seguita dal timore del giudizio altrui e dalla difficoltà di superare pregiudizi e raggiungere traguardi scolastici. Gli studenti hanno molto apprezzato che in orario curricolare si potesse discutere di un argomento che coinvolge la loro sfera personale e, spesso, condiziona anche risultati e rendimento scolastico.



Radio Astori Web



La webradio del Collegio Astori è nata nel febbraio 2022 come riedizione di una storica emittente che dal 1976 al 1991 è stata tra le radio libere presenti sul territorio.

Guidata da docenti dell'istituto, con il supporto di professionisti provenienti dal mondo della radiofonia fm, Radio Astori Web si è affermata ben presto all'interno della scuola come punto di riferimento sia per quanto riguarda l'uso del linguaggio che per la programmazione musicale.

Proprio per queste competenze sviluppate da un team di giovani conduttori è stato scelto il gruppo di studenti che gestisce Radio Astori Web come riferimento per la seconda fase del progetto WeGet2Do, ovvero quella dedicata all'ascolto, così da poter mettere in evidenza come le parole e la loro connessione semantica possano definire con buona approssimazione aree problematiche, come quella del disagio, o creare orizzonti di senso per indicare le strategie d'uscita. I giovani

speaker si sono prontamente attivati per rilevare i lemmi che, nella nostra lingua, vengono associati al "disagio" e hanno raccolto decine di contributi, sia testuali tramite web, sia sonori tramite chat di messaggistica istantanea. Interessante anche il lavoro di approfondimenti svolto sui testi delle canzoni che evidenziano il disagio e ne mettono in evidenza le conseguenze.

Molto curiosa, poi, l'idea di accostare le voci del mondo adulto, sempre sul tema del disagio, con quanto, invece, emerso dai loro coetanei. I podcast, prodotti da Francesco De Marchi, Beatrice Vianello, e Alessandro Vecchiato sono stati realizzati grazie alle attrezzature fisse e mobili messe a disposizione da Collegio Astori di Mogliano Veneto.

Rigenerazione di un bene comune



La prima attività del "fare" ha permesso di recuperare uno spazio in abbandono all'interno del Parco della Storga e di dargli un nuovo significato in un'ottica di renderlo disponibile ai giovani.

Si tratta, infatti, di una stanza che da destinazione magazzino diventerà uno spazio aggregativo per la promozione di iniziative progettate e realizzate da giovani. Il lavoro ha visto i ragazzi impegnati, oltre che nello sgombero e nella pulizia della stanza, anche nella realizzazione artigianale di manufatti quali panchine, pareti in legno e oggetti utili all'arredo dello spazio.

Il lavoro iniziato grazie al progetto WeGet2Do, verrà portato avanti all'interno delle iniziative (offerte di PCTO e laboratori sulla manualità) che il polo innovativo del Parco della Storga continuerà ad offrire alle scuole superiori del territorio trevigiano.



Spettacolo di danza inclusiva

Sempre all'interno della fase del "fare" si è svolta l'attività che, a partire da maggio, ha permesso ad un gruppo di ragazzi che nel corso della loro vita hanno avuto varie tipologie di disagi di vivere un'avventura di danza insieme. Inizialmente le cose sono sembrate complicate, vista la diversità di provenienza e di esperienze dei giovani coinvolti. Piano piano però si è creato un gruppo coeso che ha permesso di raggiungere l'obiettivo sperato. L'attività ha coinvolto, oltre a i ragazzi disabili dell'associazione Fattibillimo, altri giovani con problemi di disagio, per questo lasciati soli per la maggior parte del tempo della loro vita, e una rappresentanza dei ragazzi del CEIS che stanno portando avanti un percorso di autonomia dopo un'esperienza di tossicodipendenza o alcolismo. Il contributo di ognuno è stato veramente prezioso e sicuramente ha fatto crescere ogni singolo individuo che ha preso parte a questa esperienza.



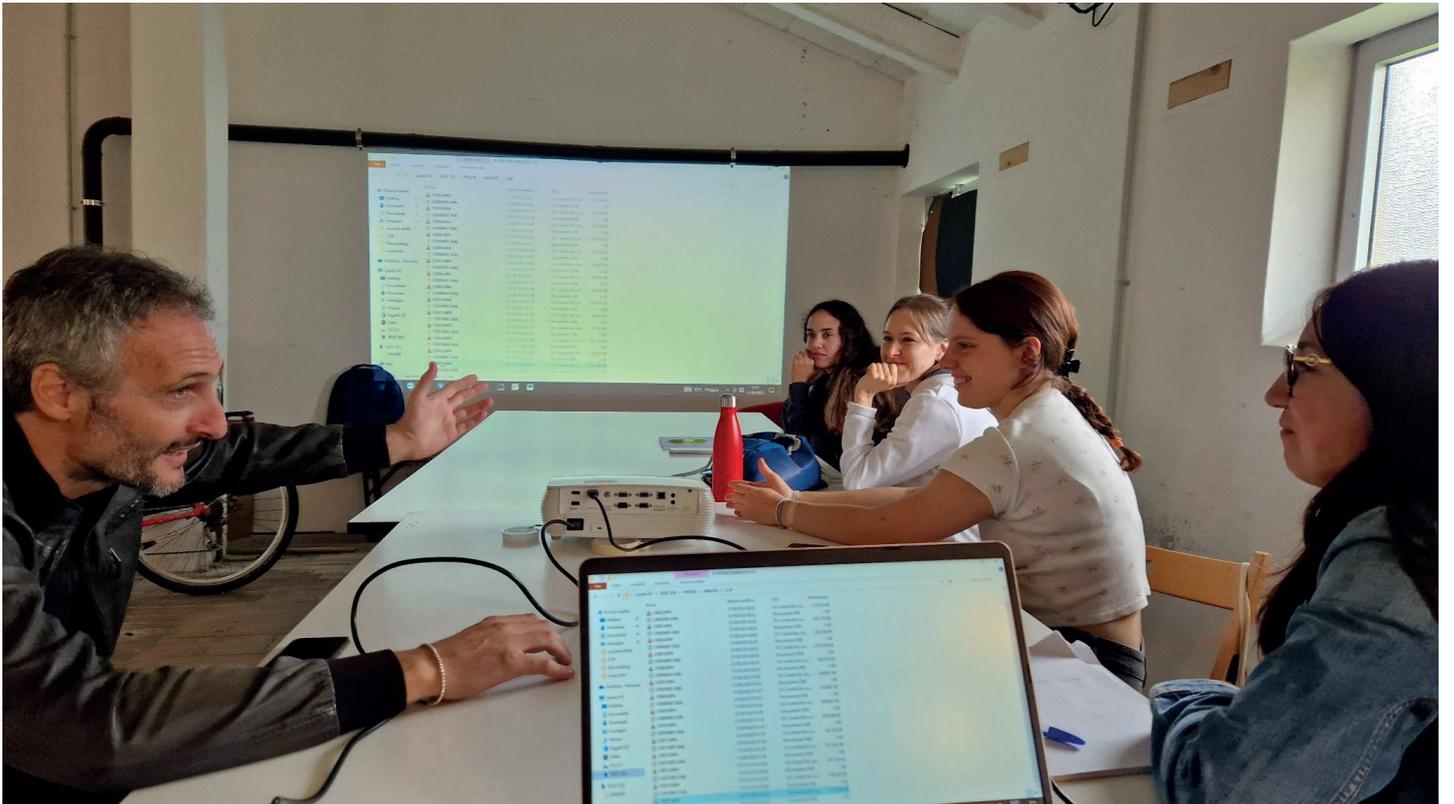
Realizzazione di un cortometraggio



L'esperienza di realizzazione di cortometraggi è stata l'ultima attività prevista per la fase del "fare" che ha premiato il cortometraggio dal titolo "Non sei sola", realizzato in collaborazione con Restera Lab. I due attori e registi Davide Stefanato E Igor Barbazza, assieme al regista Diego Carli, hanno guidato le quattro ragazze partecipanti in un lavoro di scrittura e realizzazione filmica dell'idea nata all'interno del laboratorio.

Le quattro ragazze iscritte al laboratorio, di età compresa tra i 19 e i 35 anni, sono partite dal solo spunto di riflettere sulle fragilità che dopo le scuole superiori mettono in crisi i giovani che si trovano a scegliere cosa fare per il loro futuro, e hanno ideato, scritto e interpretato il cortometraggio in tre giorni. I professionisti che le hanno affiancate hanno dato loro la possibilità di vivere una esperienza significativa dal punto

di vista personale, visto che il tema affrontato ha permesso loro una rielaborazione del proprio vissuto e, al tempo stesso, professionale perché tutto il lavoro fatto ha ripercorso in maniera molto puntuale lo stile di lavoro cinematografico, sia nei ruoli che nelle attrezzature tecniche utilizzate per la realizzazione del corto.



Evento finale



In occasione della fine del progetto, mercoledì 25 ottobre è stato organizzato, negli spazi dell'Auditorium della Provincia di Treviso, un seminario conclusivo con lo scopo di diffondere i risultati raggiunti e sensibilizzare la comunità sul tema del disagio giovanile. All'evento hanno partecipato, oltre ai partner di progetto, una rappresentanza di studenti e docenti di alcune scuole del territorio: Collegio Astori, Istituto Mazzotti, Liceo Duca degli Abruzzi e Istituto Scarpa.

Durante l'evento sono state presentate le testimonianze di ragazze e ragazzi che hanno partecipato ai laboratori ed iniziative promossi dal progetto: in particolare, i ragazzi coinvolti nei moduli didattici hanno descritto l'esperienza condividendo le parole del disagio emerse nelle classi e interagendo con il pubblico per evidenziare il gap comunicativo tra adulti e adolescenti; gli studenti della webradio Astori hanno fatto ascoltare i podcast realizzati e mostrato delle videointerviste sul tema del disagio; la Cooperativa Comunica ha raccontato l'attività di rigenerazione di uno spazio pubblico al parco della Storga e, insieme a Restera Produzioni e alle giovani protagoniste, ha presentato il cortometraggio "Non sei sola" sui temi delle difficoltà relazionali, isolamento e timori sociali; infine, i ragazzi dell'Associazione Fattibillimo si sono esibiti in uno spettacolo di danza inclusiva. L'esperienza del progetto è stata riassunta tramite un docufilm, introdotto dal regista e proiettato in sala.

Nel corso dell'evento sono stati assegnati dei premi in denaro alle ragazze e ai ragazzi che si sono distinti per l'originalità delle attività realizzate, l'impegno e l'approfondimento del tema del disagio giovanile nei vari ambiti: cortometraggio, danza e webradio.



Per informazioni:
www.weget2do.org
[azioneprovinciegiovani.net/2021/progetti/
weget2do-dobbiamo-fare-insieme](http://azioneprovinciegiovani.net/2021/progetti/weget2do-dobbiamo-fare-insieme)